



LUCKY  **RED**

presenta

BLING RING

un film di

SOFIA COPPOLA

con

ISRAEL BROUSSARD

KATIE CHANG

TAISSA FARMIGA

CLAIRE JULIEN

GEORGIA ROCK

EMMA WATSON

LESLIE MANN

uscita

19 settembre 2013

Tutti i materiali sono scaricabili dal sito www.luckyred.it, sezione luckypress

ufficio stampa

LUCKY  **RED**

Via Chinotto, 16 tel +39 06.3759441 fax +39 06.37352310
Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 345.8670603 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

ISRAEL BROUSSARD	Mark
EMMA WATSON	Nicki
TAISSA FARMIGA	Sam
KATIE CHANG	Rebecca
GEORGIA ROCK	Emily
LESLIE MANN	Laurie

CAST TECNICO

Regia e Sceneggiatura	SOFIA COPPOLA
Fotografia	HARRIS SAVIDES ASC CHRISTOPHER BLAUVELT
Scenografia	ANNE ROSS
Costumi	STACEY BATTAT
Montaggio	SARAH FLACK ACE
Supervisore musiche	BRIAN REITZELL
Produzione	ROMAN COPPOLA SOFIA COPPOLA YOUREE HENLEY

Durata
90 min

SINOSSI

In una Los Angeles ossessionata dalla celebrità, un gruppo di adolescenti ci trascina in una folle ed avvincente sequenza di crimini sulle colline di Hollywood. La storia è ispirata a fatti realmente accaduti, e il gruppo ossessionato dal glamour e dal lusso, utilizzando Internet, ha realmente studiato le celebrità da colpire, per poi rubare nelle loro case beni di lusso per oltre 3 milioni di dollari. Tra le vittime Paris Hilton, Orlando Bloom e Rachel Bilson. La banda è stata ribattezzata dai media "The Bling Ring".

INTERVISTA A SOFIA COPPOLA

Avevi già sentito parlare dei furti del Bling Ring prima dell'articolo apparso su Vanity Fair?

Mi ricordo di quando se n'è cominciato a parlare nelle news, ma all'epoca non ci avevo prestato molta attenzione. Poi, quando ho letto l'articolo, ho pensato che sembrava proprio la trama di un film. Era incredibile: ragazzi giovani e carini che facevano quelle brutte cose nel mondo agiato e scintillante delle star. Le loro dichiarazioni mi hanno molto colpita. Sembrava che non si rendessero conto di aver fatto qualcosa di veramente sbagliato e che fossero interessati soprattutto alla celebrità ottenuta grazie alle rapine.

Tutta questa storia sembrava dire molto sulla nostra epoca e su come crescono i ragazzi nel mondo di Facebook e di Twitter.

Come hai trasformato questa storia in una sceneggiatura?

Ho letto le trascrizioni dei rapporti dei giornali e della polizia e ho incontrato alcuni dei ragazzi per cercare di capire quanto più possibile! Poi mi sono sforzata di ricordare com'ero io a quell'età e le cose che facevo, e ho cercato di trovare delle analogie. Per esempio mi sono ricordata di com'è sentirsi parte di un gruppo di amici, alle cose stupide che si fanno a quell'età, e a come ci si sforzi sempre di omologarsi agli altri. Per quanto riguarda i genitori, ho osservato la madre di una delle ragazze in un reality show alla televisione e ho costruito la sua personalità sulla base di quello che ho visto.

Cosa pensi di questi ragazzi? Li biasimi per quello che hanno fatto?

Ho cercato di essere empatica e di non giudicare. Non che volessi dire che quello che hanno fatto va bene, ma desideravo che il pubblico si facesse una sua opinione. Non mi piace stabilire quello che il pubblico dovrebbe pensare. Il film mostra come la cultura dominante riesca ad influenzare dei ragazzi ai quali le famiglie non hanno trasmesso valori forti in cui credere.

Per un francese il semplice fatto che le sorelle Neiers siano poi state scelte per un reality show in televisione è incredibile...

Sì. Ho riflettuto su come questi adolescenti siano stati condizionati da tutto ciò, e a come i reality siano una cosa normale per tutti coloro che sono cresciuti guardandoli in TV. L'idea della mancanza di privacy è diventata una cosa normale. Non sono sicura di quale sia l'opinione della gente su questi ragazzi: credo che siano affascinati da come siano riusciti a spingersi oltre. A tutti piace dare un'occhiata ai giornali scandalistici di tanto in tanto, e i protagonisti della storia rappresentano l'estremizzazione di questa pulsione...!

Stilisticamente il tuo film sembra un po' diverso dal precedente: la narrazione è più lineare, le sequenze sono più brevi... Perché?

Perché funziona meglio per il materiale di partenza, che per me stabilisce sempre come devo girare un film. Inoltre dopo SOMEWHERE, il mio ultimo film, volevo fare qualcosa che avesse un ritmo più veloce. Ma ci sono anche sequenze lunghe, come quella della casa vista dall'alto, con i due ragazzi che entrano ed escono da una stanza all'altra. Girare dalla collina è stata un'idea di Harris Savides, uno dei direttori della fotografia. Adoro quella sequenza e sono felice che Harris abbia insistito per farla, visto che stavamo cercando modi alternativi per mostrare le rapine. Harris ha contribuito moltissimo ai miei film, mi ha sostenuto e mi ha aiutata a realizzarli.

A parte quella di Paris Hilton, hai girato altre scene in vere case di celebrità?

La sua è l'unica vera. Per gli altri, ne abbiamo realizzato una nostra versione. Ma devo ammettere che è stato eccitante girare in uno dei luoghi reali della storia e dare un'occhiata al suo mondo, nei suoi armadi...

Hai messo insieme un'attrice molto esperta, Emma Watson, con degli esordienti. Come mai?

Ho pensato che Emma sarebbe stata perfetta nel ruolo di Nicki, e mi è sempre piaciuto lavorare con ragazzi che sono agli inizi della loro carriera, pieni di entusiasmo e di freschezza. Mi piaceva l'idea che avessero davvero 16 e 17 anni. Ho cercato di metterli a loro agio e ho cercato anche di farli uscire insieme il più possibile prima di iniziare le riprese, perché si affiatassero e sembrassero davvero amici.

Definiresti “Bling Ring” un racconto morale?

Forse lo definirei un monito...

FILMOGRAFIA

2011 SOMEWHERE

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 2010 – LEONE D'ORO

2006 MARIE ANTOINETTE

FESTIVAL DI CANNES 2006

PREMIO PER IL CINEMA DEL SISTEMA EDUCATIVO NAZIONALE FRANCESE

2004 LOST IN TRANSLATION

OSCAR 2004 – MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

GOLDEN GLOBE 2004 – MIGLIOR FILM COMMEDIA O MUSICALE

INDEPENDENT SPIRIT AWARDS 2004 – MIGLIOR FILM E MIGLIOR REGIA

CÉSAR 2005 – MIGLIOR FILM STRANIERO

2000 IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE

FESTIVAL DI CANNES 1999 – QUINZAINE DES REALISATEURS

LA PRODUZIONE

Sofia Coppola aveva sentito parlare del famigerato “Bling Ring”, un gruppo di teenager che aveva svaligiato le case di diverse persone famose, ma è stato solo dopo aver letto un articolo di Nancy Jo Sales su Vanity Fair intitolato “The Suspects Wore Louboutins (I sospetti indossavano Louboutin)” che ha pensato di realizzare un film su quei crimini e sui ragazzi che li avevano commessi. Dopo aver incontrato la Sales, Sofia Coppola ha scoperto che c'erano un sacco di storie interessanti che non avevano trovato posto nell'articolo originale e ha deciso di mettersi a scrivere una sceneggiatura.

Per la Coppola trasformare questa storia reale e contemporanea in una sceneggiatura si è dimostrata una delle cose più complicate del film: “c'era una montagna di materiale e io dovevo tirarne fuori una storia di finzione. Fare ricerche, lavorare sui materiali e trovare un modo per rendere i personaggi simpatici e credibili per il pubblico è stata una sfida difficile da affrontare. Quando ho cominciato, Nancy Jo mi ha dato le trascrizioni delle sue interviste ai ragazzi. Non riuscivo a credere ad alcune delle cose che avevano detto, rivelavano molto delle loro personalità, dei loro obiettivi e della nostra cultura. In un certo senso ho lasciato che la mia immaginazione partisse da lì. Ascoltare le loro storie mi ha fatto venire delle idee, mentre altri spunti li ho tratti dalle mie esperienze di gioventù – magari non dirette, ma da quello che ricordo significasse avere quell'età - e poi ho cercato semplicemente di immaginare di essere nei panni di quei ragazzi. Per i personaggi sono partita dalla storia reale per poi inventare dei personaggi miei basati in parte su quelli veri e in parte su persone che conosco”.

Il produttore Youree Henley, che ha lavorato con la Coppola per SOMEWHERE, descrive la sua sceneggiatura come “molto minimale, come la maggior parte delle sceneggiature di Sofia. E' stato emozionante leggerla e immaginarla, e poi sedersi con lei per farla parlare di quello che pensava di fare. Questo film è interessante perché molte cose non sono nello script ma nascono da filmati di repertorio o da cose che accadono sulle pagine di Facebook, o da altri elementi che contribuiscono a creare l'ambientazione senza essere codificati in una sceneggiatura”.

UNA STORIA VERA DI HOLLYWOOD

Sebbene il film racconti una storia di finzione, si basa su fatti veri e i filmmaker e il cast hanno fatto molte ricerche per assicurare un'autenticità che, per molti di loro, ha comportato vere e proprie maratone per vedere “Pretty Wild”, il reality show sulla famiglia Neiers (alla quale è vagamente ispirata la famiglia di Nicki, Sam, Emily e Laurie).

Dice Georgia Rock, che è nata ad Angeleno: “Non ho dovuto fare ricerche specifiche perché sapevo già tutto del Bling Ring. Avevo letto tutti gli articoli che ne parlavano. Avevo seguito il reality show. Perciò sapevo tutto prima ancora di entrare a far parte del cast. Tuttavia volevo farne una versione tutta mia senza replicare esattamente la persona alla quale si ispira il personaggio di Emily”.

L'idea di usare le persone reali come fonte d'ispirazione per poi rielaborarle in modo da renderle più personali, è stata fatta propria dall'intero cast.

Racconta la Farmiga: “Dato che Sam e Nicki sono ispirate alle ragazze di “Pretty Wild” Alexis Neiers e Tess Taylor, Sofia mi ha mandato i DVD e ho visto l'intera stagione. Ma anche se i personaggi si basano su di loro, devi comunque attingere a qualcosa che hai dentro per completare il tuo ruolo. Per prepararmi al film ho cominciato a seguire cose come “The Hills” e ho visto la prima stagione di “The Simple Life”. Ho delle riviste a casa, ma per me non era tanto una questione di moda, quanto di divertirmi e di lasciarmi andare”.

Aggiunge Emma Watson: “Ho fatto un sacco di ricerche. Per me era importante che i dialoghi si basassero effettivamente su cose dette da Alexis Neiers. Ma allo stesso tempo lei era stata molto imboccata per il reality show in TV, e molte persone ormai sanno che i reality non sono autentici. Queste donne interpretano loro stesse, hanno dei copioni e storie scritte da seguire. Per cui, certo, si basa su una persona reale, ma su una persona che stava recitando e leggendo delle battute. Per cui è come se ci fossero sempre due livelli di separazione”.

Anche Leslie Mann ha guardato “Pretty Wild” e ha fatto uno sforzo in più: “Ho seguito Laurie su twitter”, racconta. “Lei scrive molti tweets sugli animali. Ho seguito anche tutti i suoi figli su Twitter – e lo faccio ancora. Non l'ho incontrata ma ho parlato di lei con Sofia e poi mi sono fatta un'idea mia”.

LA CITTA' DEGLI ANGELI

Dato che la banda del Bling Ring ha operato a Los Angeles, non c'era alcun dubbio che era lì che si sarebbe svolta la storia.

Racconta la Coppola: “Credo davvero che Los Angeles sia oggi il centro della cultura americana, a causa di tutti questi reality show, come quello sui Kardashians, ambientati a Hollywood e a L.A. E la “cultura del tappeto rosso” è diventata così influente in tutto il Paese che questa storia doveva svolgersi per forza qui.

“C'erano moltissime location” dice la Coppola. “Mentre scrivevo la sceneggiatura non mi rendevo conto di quante location ci fossero. Ce ne sono circa una ventina. E mi piacciono tutte perché mostrano aspetti diversi di Los Angeles che danno un senso di autenticità al film. Ci sono le grandi case di Calabasas, il liceo, e poi abbiamo anche girato nella vera casa di Paris Hilton. Abbiamo approfittato del fatto di trovarci a Los Angeles per mostrare contesti e ambienti diversi”.

Molti componenti del cast non sono nati in questa città e il fatto di trovarsi a Los Angeles ha ispirato molto le loro performance.

Dice Katie Chang: “Per la costruzione del mio personaggio andare in giro per la città, vedere le luci, tutte quelle cose diverse contemporaneamente e la sensazione di trovarsi lì, ha rappresentato un po' la ciliegina sulla torta”.

“Sono cresciuto in Mississippi e in Sud Dakota, che sono molto rurali, dai paesaggi sconfinati” racconta Israel Broussard. “Non ho mai sentito di appartenere a quei luoghi. Los Angeles è molto diversa, è tutto più veloce, tutti si muovono continuamente. Ma la sento più affine a me, qui mi sento più a casa”.

Quelli che considerano Los Angeles come la propria città hanno sentito la responsabilità di mostrarla agli altri nel modo più giusto. “Sono l'unica di Los Angeles, a parte Georgia Rock” dice Claire Julien. “Mi sentivo un po' quella a cui toccava il compito di far conoscere la città al resto del cast, mostrandogliene il vero volto. Raccomandavo a tutti i migliori ristoranti, i posti migliori dove andare a fare shopping o dove passeggiare”.

Aggiunge il produttore Youree Henley: “Sono cresciuto a Los Angeles e adoro qualsiasi storia che la riguardi. Questo è il mio terzo film girato a Los Angeles. Mi sentivo responsabile e volevo che avessimo location fantastiche perché questa è la mia città e volevo che fosse rappresentata al meglio”.

BLING-RING E' UN MONITO?

In una cultura ossessionata dalla celebrità, il cast e la troupe si sono trovati spesso a dover rispondere alla domanda: THE BLING RING può servire da monito?

La Coppola riassume: “Credo che guardi alla nostra cultura e al fenomeno dei reality e a come queste cose abbiano influenzato questi ragazzi. Ho cercato di raccontare la storia in modo che chi la guarda possa farlo dal punto di vista dei ragazzi, scoprendo quanto sia divertente ed eccitante, per poi alla fine assumere un'altra prospettiva e capire che loro si sono spinti davvero troppo oltre. “Spero di non averli giudicati troppo, ma certamente li ho osservati a distanza, usando anche un occhio critico. Ho paura che ci si possa sentire attratti da un comportamento adolescenziale, spensierato e un po' criminale, per cui spero di non averlo reso troppo affascinante. Credo che il film sia una combinazione di glamour e di spirito critico e che, alla fine, sarà materia di riflessione per il pubblico”.

IL CAST

Il cast è incentrato sui cinque adolescenti che compongono il *Bling Ring*. La Coppola, il suo team di direttori casting Nicole Daniels e Courtney Sheinin (con cui Sofia ha già lavorato per *SOMEWHERE*) e il suo collaboratore e consulente di lunga data, il produttore esecutivo Fred Roos, hanno cercato per più di un anno i ragazzi giusti che si combinassero in un mix ideale.

Racconta la Coppola: “Fondamentalmente per me si trattava solo di un gruppo di cinque ragazzi, per cui era molto importante trovare adolescenti che fossero autentici e che avessero davvero quell'età, perché mi dà sempre fastidio vedere un venticinquenne interpretare il ruolo di un teenager. Sono felice che la maggior parte dei membri del cast abbia più o meno la stessa età dei personaggi interpretati. E' stato divertente scoprire nuovi talenti, e straordinario lavorare con Emma Watson, che interpreta una parte molto diversa da quelle per cui la conosciamo. Ha lavorato sodo per ottenere l'accento di Calabasas, ed è stato un gran divertimento assistere alla sua trasformazione. E' stato anche bello lavorare con gli altri ragazzi, per alcuni dei quali si trattava della prima esperienza professionale”.

Il produttore Youree Henley continua: “E' tutto un problema di equilibri all'interno del gruppo. Non tanto di quello che avrebbero fatto individualmente ma di quello che avrebbero dovuto fare insieme”.

I cinque attori sono: Emma Watson, che è conosciuta per il suo ruolo di Hermione Granger nei film di *Harry Potter*; Taissa Farmiga, che era nella prima stagione di “*American Horror Story*”; Israel Broussard che ha lavorato nel film di Rob Reiner *Flipped*; e gli esordienti Claire Julien e Katie Chang. A proposito degli attori la Coppola dice: “Lavorare con un cast di attori così giovani ci ha procurato molto divertimento e molta energia perché alcuni di loro non avevano mai lavorato nel cinema. Si sono dimostrati tutti pronti ad imparare, pieni di entusiasmo, e molto professionali. Emma Watson d'altro canto è una vera professionista, ma nell'affrontare la sua parte si è impegnata al massimo”.

EMMA WATSON / NICKI

Per Emma Watson interpretare il ruolo di Nicki – l'insegnante di pole dancing yoga – è stato liberatorio. Dice la Watson: “Ho fatto cose che nella vita non farei mai. E' divertente esplorare un lato diverso di te stessa attraverso un personaggio. Ti consente di fare un sacco di cose folli. Anche se inizialmente la Watson temeva che interpretare un personaggio così disinvolto e disinibito potesse sembrare una forzatura, la Coppola sapeva che era perfetta per la parte di Nicki. “L'ho incontrata a New York e mi è piaciuta molto come persona. E' vero che ha uno spiccato accento inglese ed è molto diversa dal personaggio e che quindi all'inizio era difficile immaginarla nella parte. Ma ha fatto un provino che mi ha permesso di conoscerla davvero come attrice, dandomi un'idea di come avrebbe interpretato la parte. Quando ha deciso di fare il film sono rimasta molto colpita dalla sua trasformazione. Avrebbe potuto benissimo scivolare nella parodia ma, avendo preso molto sul serio il suo ruolo, è riuscita a renderlo reale. E' stato fantastico osservare Emma e la sua trasformazione”.

TAISSA FARMIGA / SAM

Taissa Farmiga interpreta la sorella adottata di Nicki, Sam. Secondo la Farmiga “Sam è un tipo che vuole solo divertirsi. Una delle cose che Sofia ha voluto che facessimo è stata quella di riempire una lavagna con foto e frasi ritagliate dai giornali che rappresentassero cosa avremmo voluto essere fra cinque anni, tutto ciò che ci ispirava o che desideravamo. Uno dei ritagli che ho trovato diceva ‘fare tutto il cazzo! che ti pare’, che riassume Sam abbastanza bene. Vuole solo divertirsi, e ci riesce”.

ISRAEL BROUSSARD / MARK

Mark, interpretato da Israel Broussard, è un ragazzo appena arrivato nella scuola e che diventa amico di Rebecca, interpretata da Katie Chang. Secondo Broussard “Mark ha molti problemi ad accettare se stesso. Riesco ad immedesimarmi facilmente in lui. Da ragazzino in Mississippi non ero per niente popolare e non volevo andare a scuola perché non mi piaceva la mia classe. Credo che all'inizio del film Mark sia davvero solo e un po' perso. Incontra Rebecca e diventano amici. E più tempo trascorrono insieme più lui si lega a lei. Quando tutto va storto, lui chiede aiuto a Rebecca e lei lo tradisce. Questa esperienza lo farà crescere.

“Credo che Sofia volesse che Mark fosse il cuore della storia. C'è qualcosa in lui che suscita compassione. Spero di essere riuscito a renderlo al meglio”.

Una cosa per la quale Broussard ha fatto fatica ad entrare in sintonia con il suo personaggio è la passione di Mark per la moda. “Ricordo di avere avuto problemi con queste cose” dice Broussard, che ha avuto scarsi rapporti con l'alta moda durante la sua infanzia trascorsa tra il Mississippi e il Sud Dakota. “Sofia ha voluto che incontrassi un'insegnante di recitazione, che mi ha aiutato a trovare un punto di contatto con queste cose. Non sono interessato alla moda come Mark, e probabilmente non lo sarò mai, ma adoro la musica e il modo in cui viene realizzata, così ho attinto da questo interesse: la moda per Mark è come la musica per me”.

CLAIRE JULIEN / CHLOE

Per Claire Julien, figlia del direttore della fotografia premio Oscar Wally Pfister e cresciuta nella scintillante Hollywood, è stato più facile immedesimarsi nel personaggio.

Dice la Julien: “Se dovessi usare una parola per descrivere Chloe sarebbe: ‘tosta’. Chloe è decisamente il personaggio più tosto di tutto *Bling Ring*. E' divertente, ed effettivamente molto intelligente. E' un'ottima criminale. E' stato molto divertente interpretarla. Un sacco di persone mi dicono che sono stata presa per la mia somiglianza con il personaggio e io penso che per certi versi sia vero. Non farei mai le cose o le scelte che ha fatto Chloe ma riesco a vedere in lei delle analogie. Abbiamo un senso dell'umorismo simile, gli stessi gusti musicali e usiamo lo stesso linguaggio. Inoltre, rispetto all'industria cinematografica in generale, mi sento un pochino più esperta, più abituata degli altri a questo ambiente. Non necessariamente per quanto riguarda la recitazione, perché questo è il mio primo film. Ma ho un sacco di esperienze sui set, con le troupe. Parlando con tutti, osservando come funziona, dando una mano. Mi ha sempre interessato. E' sempre stato bellissimo per me andare a trovare mio padre sul set, ovunque si trovasse, dall'altra parte del mondo o negli studi della Warner Brothers”.

La Watson concorda: “Claire è fantastica. E' davvero Chloe. E' stata la mia fonte di conoscenza per imparare lo slang di Los Angeles e tutto quello che riguarda questa città. Mi è stata immensamente di aiuto”.

KATIE CHANG / REBECCA

L'esordiente Katie Chang interpreta la parte di Rebecca, la capobanda del gruppo.

“E' un tipo abbastanza intenso” dice la Chang del suo personaggio. “A volte è un po' subdola e falsa. E' ossessionata dal mondo delle celebrità e da quella vita scintillante e piena di glamour che lei pensa di meritare. I problemi che ho avuto inizialmente con il personaggio nascevano dal fatto che le sceneggiature di Sofia sono famose per essere minimali e ridotte all'osso. Il suo è un lavoro molto visivo, basato sui colori e sulle sensazioni. Perciò, da attrice, ho preso il mio personaggio e gli ho aggiunto degli strati sottostanti da usare per poi tirarne fuori quello che emerge in superficie”.

Dice la Coppola di Katie Chang: “Sono rimasta decisamente colpita da quanto riesca ad essere diversa interpretando il suo personaggio. E' una ragazza dolce e gentile ma davanti alla macchina da presa riesce a trasformarsi in una regina di ghiaccio”.

Aggiunge Henley: “Katie è molto più matura dell'età che ha. E' stata sradicata da Chicago dove viveva e buttata in scena con Emma Watson, e se l'è cavata alla grande. Non è stato facile”.

La sua collega Watson concorda: “Katie è perfetta nella parte di Rebecca. Sta benissimo con addosso i costumi del film ed è dolcissima, e credo che averla presa nel cast sia stata una scelta interessante perché vorresti odiarla, ma non ci riesci perché Katie ha messo nel suo personaggio qualcosa di molto umano, vivo e interessante”.

GEORGIA ROCK / EMILY

La tredicenne Georgia Rock interpreta la sorella minore di Nicki e Sam, Emily. “Parte come una brava ragazza” dice la Rock a proposito di Emily. “E' legata a sua madre – un po' come me. Ma finisce col prendere una strada sbagliata perché anche lei viene coinvolta nei furti. Credo che sia la tipica tredicenne che vuole dimostrare di essere all'altezza degli altri”.

LESLIE MANN / LAURIE

Leslie Mann è conosciuta per i suoi ruoli in commedie come *40 anni vergine* e *Questi sono i 40*. E' riuscita a rendere il personaggio di Laurie - ex-modella Playboy e madre ignara di Nicki, Sam ed Emily - sincero e un po' eccentrico. “Credo che Laurie sia una persona che ha cominciato a cavarsela da sola molto presto nella vita e, non avendo grandi capacità come madre, cerca di fare del suo meglio per crescere tre ragazze, purtroppo fallendo spesso. Credo che per lei sia più facile comportarsi con loro come un'amica che come una madre, ed è decisamente troppo permissiva”.

Dice la Watson a proposito di Leslie Mann: “Ho una passione per le donne divertenti, perché fino ad ora non ho lavorato in molte commedie, per cui sono affascinata dalle donne che con sicurezza tengono banco facendo ridere le persone e Leslie è una di queste. E' stato molto divertente recitare con lei. La gente le diceva: ‘oh sei perfetta per questo ruolo’, e lei: ‘Non so che dire: non sembra proprio un complimento’. Ma è vero, è molto credibile e riesce a farsi amare e odiare allo stesso tempo”.

GAVIN ROSSDALE / RICKY

Leader della band Bush e attore emergente, Gavin Rossdale interpreta il ruolo del losco promoter di nightclub Ricky. Racconta Rossdale: “Si tratta in effetti del mio quinto film. E' uno dei primi film in cui non muoio, e questo vuol dire che la mia carriera artistica è in ascesa. Il mio personaggio è un losco promoter di club. La cosa che abbiano pensato a me per il ruolo mi ha lusingato”, dice scherzando Rossdale. “E' uno dei personaggi più odiosi che abbia mai interpretato. In più se la fa con delle minorenni. Non ci ho dormito per una notte intera, e non mi riprenderò mai. Sofia mi è debitrice”.

Fred Roos riassume le caratteristiche del cast: “C'è Emma che ha passato la vita sui set e quattro ragazzi che invece hanno pochissima esperienza, ma che credo avranno tutti delle carriere importanti. Sono molto soddisfatto delle performance di tutti loro”.

PARIS HILTON

L'icona pop Paris Hilton ha trascorso una giornata sul set per interpretare un ruolo cameo in una scena chiave del film e, con grande generosità, ha anche messo a disposizione la sua casa per le riprese. Come vittima della vera banda del Bling Ring, la Hilton ha compreso la storia meglio della maggior parte degli altri.

“Il mio amico Stephen Dorff mi ha chiamato e mi ha detto che Sofia Coppola voleva parlarci di qualcosa” ricorda la Hilton. “Ero molto emozionata e abbiamo cominciato a scambiarsi un sacco di email. Mi ha parlato del suo progetto. E ovviamente io ne so parecchio della storia vera perché vi ero coinvolta, così ero molto eccitata all'idea che mi chiamasse e che mi coinvolgesse nel film. Mi è

capitato davvero di trovarmi in discoteca con questi ragazzi che avevano addosso i vestiti che avevano rubato dal mio armadio e che mi stavano di fronte, mentre io ero completamente ignara. Il solo fatto di essere in un film di Sofia Coppola rappresenta un onore. E' una delle più grandi registe del nostro tempo e l'ammiro molto”.

Il resto del cast era molto emozionato all'idea di lavorare con la Hilton. “Mi è stato detto che la mia scena sarebbe stata girata dopo quella di Paris”, racconta Rossdale, “e io ho pensato che per me si trattasse in un certo senso di una pietra miliare, perché chiunque voglia essere qualcuno nello show business ad un certo punto deve avere a che fare con Paris. E poi penso che sia una persona fantastica. Il film si basa su cose terribili che le sono successe, il che rende il tutto molto ironico e ancora più pertinente”.

“E' stato divertente e surreale” dice la Watson. “Mi ha salutato e mi ha detto ‘è stato bello conoscerti, splendore’ e io ho pensato ‘la mia vita sta prendendo una piega davvero strana”.

Girare a casa della Hilton è stata un'opportunità fantastica per la produzione perché si tratta di un posto davvero speciale che sarebbe stato impossibile ricreare in un teatro di posa.

Dice la Coppola: “E' stato davvero eccitante trovarsi nell'armadio delle scarpe di Paris Hilton e girare lì, mi sono sentita nel mio elemento. Era davvero una location originale. E' stato fantastico poter girare a casa sua, dove hanno avuto luogo i furti, e che lei ci abbia consentito di penetrare nel suo mondo privato”.

Facendo eco alle sensazioni espresse dalla Coppola a proposito dell'armadio delle scarpe della Hilton, la Chang dice: “Non sono mai stata fissata per le scarpe, ma credo di esserlo diventata dopo aver visto l'armadio di Paris Hilton”.

IL CAST TECNICO

SOFIA COPPOLA

REGISTA, SCENEGGIATRICE, PRODUTTRICE

Bling ring è il quinto film di Sofia Coppola, che è ormai nota per la sua capacità di creare sui set un'atmosfera tranquilla, collaborativa e stimolante. Sia gli attori che le troupe si dicono felici di collaborare con lei.

“Ho imparato molto lavorando con Sofia”, dice Henley. “Il suo stile è deciso e tranquillo”.

Aggiunge Katie Chang: “Lavorare con Sofia è fantastico. E' impossibile spiegare a parole che persona meravigliosa sia. E' molto gentile e riesce a tranquillizzare chiunque. Anche se sei stressato dalla giornata o da qualcosa che non va sul set, lei riesce sempre a calmarti. Ti fa sentire sicuro e apprezzato per quello che fai, ti fa sentire parte della sua squadra. Ti fa sentire che si sta lavorando tutti insieme per raggiungere un obiettivo. Dopo aver lavorato con lei, è diventata un modello per me. Mi ha fatto sentire talmente a mio agio che sono riuscita a chiederle di raccomandarmi per un college”.

Anche Emma Watson è d'accordo: “Mi dà la sensazione che lasci scorrere le cose naturalmente, per come vengono, che è una cosa molto interessante. Sembra come se iniziasse a girare solo dopo che abbiamo finito con le battute del copione, perché è come se fosse sempre interessata a quello che succederà alla fine della scena”.

La truccatrice Roz Music aggiunge: “Sofia ha un modo tutto suo di lavorare come regista, ed è il modo che preferisco, perché consiste nello scegliere persone in gamba nel loro lavoro e nel lasciarglielo fare. Non controlla nessuno, ma fa in modo che tutti abbiano voglia di lavorare solo per lei. Dimostra molto la sua approvazione quando la tua idea su qualcosa è in armonia con la sua, e così diventa importante farla felice anche sulle cose più piccole”.

HARRIS SAVIDES

E CHRISTOPHER BLAUVELT

DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA

Sofia Coppola ha lavorato con Harris Savides per diversi progetti, compreso il suo ultimo film, *SOMEWHERE*. Savides e il suo collega direttore della fotografia Christopher Blauvelt hanno lavorato a stretto contatto con la Coppola per dar vita al look del film. Purtroppo Harris Savides si è spento poco dopo la fine delle riprese.

Il produttore Youree Henley afferma: “Harris ed io ci eravamo incontrati da Hugo in West Hollywood per parlare del film ed è stata una cosa molto emozionante perché lui era per me un vero eroe. Il suo contributo al film è stato inestimabile.

“Alcuni problemi di salute sopraggiunti gli hanno impedito di essere sempre con noi. Ma il suo spirito è qui ogni giorno. Con Harris e Chris ci eravamo accordati su quale avrebbe dovuto essere il look generale del film. Chris lavorava per Harris e adesso è un direttore della fotografia a tutti gli effetti ma, per lui come per noi, il rispetto e la riconoscenza nei confronti di Harris sono immensi. E' stato bello vederli lavorare insieme a questo progetto. Abbiamo potuto giovarci delle qualità di entrambi”.

Aggiunge la Coppola: “Mi è sempre piaciuto lavorare con Harris, fin dalla prima volta che ci siamo incontrati sul set di uno spot pubblicitario. Quando gli ho parlato di questo progetto si è dimostrato subito interessato e mi ha incoraggiato a scrivere. Non avevo mai girato in digitale prima, per me si

è trattato di una novità, e lui ha tirato fuori uno stile fotografico diverso da qualsiasi cosa avesse fatto prima. Ha creato un look che mi piace moltissimo. Ha anche messo insieme una fantastica troupe. Chris, che ha collaborato con lui per diversi anni, è venuto a girare il film con noi”.

Per la Coppola, che abitualmente gira in pellicola, THE BLING RING ha rappresentato l'opportunità di lavorare usando nuove tecnologie. “E' stato emozionante girare in digitale per la prima volta, provando a realizzare qualcosa in modo diverso”, racconta “Mi è sembrato che funzionasse col materiale del film, visto che si tratta di una storia molto attuale. Questi ragazzi passano il tempo a riprendere col telefonino o a guardare cose su Internet, per cui funzionava in un mondo in cui il digitale regna. Dato che c'era Harris ad occuparsi delle immagini, mi sentivo sicura della riuscita”.

ANNE ROSS **SCENOGRAFA**

Sofia Coppola e Anne Ross si conoscono e lavorano insieme da oltre 25 anni, e la Ross descrive la loro amicizia e il loro rapporto di lavoro come se fossero una cosa sola. Racconta: “Lavorare insieme a lei è molto più divertente che con altri, perché lo fai con una delle tue migliori amiche”.

Dice la Coppola: “Adoro lavorare con Anne perché sa perfettamente cosa mi piace, ha buon occhio e un gran gusto. E' stato davvero interessante osservare il suo approccio a questo mondo – che per la verità non è proprio il regno del buon gusto. Ho pensato si trattasse di una sfida stimolante e il suo contributo è stato determinante”.

Per poter evidenziare la differenza tra gli adolescenti del Bling Ring, che vivono a Calabasas, una zona esclusiva e lussuosa della valle, e le celebrità che vivono in una zona più centrale di Los Angeles, il team ha prima scelto le case di gente famosa - che compongono un insieme architettonico molto vario e particolare a Los Angeles - e poi le McMansion dove vivono i ragazzi.

Quello che sarebbe diventato noto come “il mondo beige” delle McMansion ha rivestito grande importanza per il film. Racconta la Ross: “Sofia ed io abbiamo discusso molto delle tonalità e dei colori. All'inizio della produzione avevamo una foto con una strada della vallata. Era molto sbiadita, sovraesposta, inondata dal sole, e avevamo deciso che era quello che volevamo riprodurre. Penso che a volte sia stato difficile per Sofia girare in un ambiente che lei non trovava piacevole. E diventa faticoso girare per una settimana in una scatola beige, ma questa è la realtà. La maggior parte della gente vive in scatole così”.

La Ross si è affidata molto anche alla costumista Stacey Battat perché gran parte degli arredi del set è composta da borse, scarpe e abiti di lusso. “Mi sono affidata molto a Stacey” afferma la Ross. “Perché non sempre so capire la differenza tra due borse o perché una è più importante dell'altra. Stacey invece è preparatissima. Questo è il mondo al quale appartiene e il suo tocco ha influenzato molto quelle scene”.

STACEY BATTAT **COSTUMISTA**

Altra collaboratrice storica della Coppola, la costumista Stacey Battat ha lavorato a stretto contatto con la regista e il cast per creare il look perfetto per ciascun personaggio.

Dice Sofia Coppola: “Lavorare con Stacey è facile. Quando all'inizio abbiamo cominciato a parlare dei personaggi entrambe avevamo dei punti di riferimento e, lentamente, la personalità di ciascun personaggio ha preso forma anche attraverso quello che avrebbe indossato. Abbiamo girato due scene sulla spiaggia che, nella storia, si trovano una all'inizio l'altra alla fine. Le abbiamo girate di seguito una dopo l'altra, e ho potuto assistere al mutamento del personaggio di Mark grazie a

quello che aveva addosso”.

Emma Watson aggiunge: “I costumi sono davvero importanti, ed erano molto importanti per Nicki e per entrare nella parte. Lei non è fissata con la moda come Rebecca. Ci tiene di più ad apparire sensuale, sexy. Per cui i miei capi erano tutti trash e aderenti. Ho dovuto buttare dalla finestra le mie regole sull'eleganza e sulla moda. Mi ricordo che quando alla mia prima prova costumi ho detto ‘mi si vede il reggiseno, forse dovrei indossarne uno di un altro colore’, Stacey mi ha risposto: ‘dolcezza, questo sarà un film molto diverso per te; Nicki vorrebbe che il reggiseno si vedesse’. Linee delle mutandine visibili, reggiseni visibili, scollature in evidenza, gonne cortissime, indumenti aderentissimi, molti tacchi alti, grandi orecchini, tutto molto appariscente”.

Continua la Watson “Anche la sua acconciatura è un accessorio. E la cura molto. Ho dovuto anche procurarmi un'abbronzatura artificiale ogni settimana, perché lei ha una perfetta pelle dorata in stile californiano. I costumi, i capelli e il trucco mi hanno davvero aiutata ad entrare nel personaggio. Tutte queste piccole cose mi hanno aiutata a sentirmi a mio agio nel ruolo”.

ROZ MUSIC RESPONSABILE SETTORE MAKEUP

Fondamentale per creare le acconciature e il trucco caratteristici di ciascun personaggio è stata Roz Music, che ha già collaborato diverse volte con Roman e Sofia Coppola.

Afferma la Music: “Ho fatto molte ricerche usando Instagram per trovare ragazzi da cui trarre ispirazione per i protagonisti del film e ho discusso con Sofia del look di ciascuno. A lei piaceva l'idea che fossero tutti un po' abbronzati, visto che si tratta di giovani californiani. E poi dovevano essere loro stessi. Sofia non ama il makeup troppo pesante. E devo confessare che truccare diciassetenni è fantastico: hanno una pelle talmente luminosa...”

“Abbiamo lavorato molto sui particolari” prosegue Roz Music. “Per esempio, dopo uno dei furti, anche Israel comincia ad essere abbronzato, perché è entrato a far parte della banda. Si tratta di una sottigliezza. All'inizio del film Katie ha un ombretto leggerissimo per dare un effetto più pulito ed innocente. Ma dopo le rapine è truccata con colori più scuri e usando le tonalità del grigio. Emma ha espresso molte opinioni riguardo al suo personaggio e io amo questo genere di collaborazione. Per lei abbiamo usato molto il rosa”.

Music dice che andrebbe ricordato un protagonista del film che non viene menzionato: il lucida-labbra. “E' un film pieno di lucida-labbra” dice. “Le ragazze se lo mettono in moltissime scene. E' un elemento centrale per i loro personaggi”.

CANZONI

“CROWN ON THE GROUND”

Scritta da Will Hubbard, Alexis Krauss
e Derek Miller

Interpretata da Sleigh Bells

Per gentile concessione di Mom + Pop
grazie ad un accordo con Zync Music Group LLC

“9 PIECE”

Scritta da Dwayne Carter, Lexus Lewis
e William Roberts

Interpretata da Rick Ross feat. Lil Wayne

Per gentile concessione di Def Jam Music Group / Cash Money Records
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“LIVE FROM THE UNDERGROUND”

Scritta da Justin Lewis Scott

Interpretata da Big K.R.I.T.

Per gentile concessione di Island Def Jam Music Group
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“COTTON CANDY”

Scritta e interpretata da Brian Reitzell

Per gentile concessione di Maryannis Music, Inc.

“OUROBOROS”

Scritta da Daniel Lopatin

Interpretata da Oneohtrix Point Never

Per gentile autorizzazione di Editions Mego

“SUNSHINE”

Scritta da Mathangi Arulpragasam
e Ryeisha Berrain

Interpretata da Rye Rye feat. M.I.A.

Per gentile concessione di Interscope Records
Autorizzata da Universal Music Enterprises
M.I.A. è una gentile concessione di XL Recordings Limited

“212”

Scritta da Azealia Banks e Jef Martens

Interpretata da Azealia Banks feat. Lazy Jay

Per gentile concessione di Interscope Records / Be Yourself Catalogue BV
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“HELL OF A NIGHT”

Scritta da Quincy Hanley e Dacoury Natche

Interpretata da ScHoolBoY Q
Per gentile concessione di Interscope Records
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“GUCCI BAG”

Scritta da Gemar Akoto, Kwadwo Boateng
e Reem Oweti
Interpretata da Reema Major
Per gentile concessione di G7 Records Inc.

“BIG LIGHTS”

Scritta da John O’Brien
e Samuel Adams Wisner
Interpretata da Sammy Adams
Per gentile concessione di RCA Records
Autorizzata da Sony Music Entertainment

“DANS BEAT”

Scritta e interpretata da Brian Reitzell
Per gentile concessione di Maryannis Music, Inc.

“BAD GIRLS”

Scritta da Marcella Araica, Mathangi Arulpragasam e Nate Hills
Interpretata da M.I.A.
Per gentile concessione di Interscope Records
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“DROP IT LOW”

Scritta da Christopher Maurice Brown,
Esther Dean e Jamal F. Jones
Interpretata da Ester Dean feat. Chris Brown
Per gentile concessione di Interscope Records
Autorizzata da Universal Music Enterprises
Chris Brown è una gentile concessione di JIVE Records, una divisione di Sony Music Entertainment

“ALL OF THE LIGHTS”

Scritta da Jeff Bhasker, Stacy Ferguson,
Malik Yusef El Shabazz Jones, Scott Mescudi, Warren Trotter e Kanye West
Interpretata da Kanye West
Per gentile concessione di Roc-A-Fella Records, L.L.C.
Autorizzata da Universal Music Enterprises 16

“ARABIC PRINCESS”

Scritta da Kwadwo Boateng e Reem Oweti
Interpretata da Reema Major
Per gentile concessione di G7 Records Inc.

“FREEZE”

Scritta e interpretata da Klaus Schulze
Per gentile concessione di Motor Music GmbH
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“HALLELUWAH”

Scritta da Michael Karoli, Jaki Liebezeit, Irmin Schmidt, Holger Schuering e Kenji Suzuki
Interpretata da Can
Per gentile concessione di Mute

“MONEY MACHINE”

Scritta da Tauheed Epps
e Christopher James Gholson
Interpretata da 2 Chainz
Per gentile concessione di Island Def Jam Music Group
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“LEVELS (STRUMENTALE)”

Scritta da Tim Bergling
Interpretata da Avicii
Per gentile concessione di Interscope Records
Autorizzata da Universal Music Enterprises

“POWER”

Scritta da Boris Bergman, Francois Pierre Camille Bernheim, Jeff Bhasker, Mike Dean, Jean-Pierre Lang, Robert Fripp, Michael Rex Giles, Larry Darnell Griffin Jr. , Malik Yusef El Shabbaz Jones, Greg Lake, Ian McDonald, Nathan Perez, Peter John Sinfield e Kanye West
Interpretata da Kanye West
Per gentile concessione di Roc-A-Fella Records, L.L.C.
Contiene un estratto di “21st Century Schizoid Man”
Interpretata da King Crimson
Autorizzata da Universal Music Enterprises
Contiene un estratto di “It’s Your Thing”
Interpretata da Cold Grits
Per gentile concessione di Atlantic Recording Corp.
Grazie ad un accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing

“LOCOMOTION”

Scritta da Richard Hawtin
Interpretata da Plastikman
Per gentile autorizzazione di Minus

“EVERYTHANG”

Scritta da Demetrius Ellerbe, Jay Jenkins
e Antoine Kearney
Interpretata da Jeezy
Per gentile concessione di Island Def Jam Music Group

Autorizzata da Universal Music Enterprises

“FML”

Scritta da Joel Zimmerman
interpretata da deadmau5
Per gentile autorizzazione di Ultra Records, Inc.

“DISINTEGRATION PART IV”

Scritta da Lorin Ashton
Interpretata da Bassnectar
Per gentile concessione di Amorphous Music

“SHOWERS OF INK”

Scritta da Scott Morgan
Interpretata da Ioscil
Per gentile concessione di Kranky, Ltd.

“BANKRUPT”

Scritta e interpretata da PHOENIX
© GHETTOBLASTER PUBLISHING

“SUPER RICH KIDS”

Scritta da Christopher Breaux, Roy Hammond, James Ryan Ho, Thebe Kgositsile, Mark Morales, Kirk
Robinson, Nathaniel V. Robinson, Jr. e Mark Rooney
Interpretata da Frank Ocean
Per gentile concessione di Island Def Jam Music Group
Autorizzata da Universal Music Enterprises